

Giovedì 30 Aprile 2009 PROVINCIA Pagina 29

PESCHIERA. Presentate le iniziative religiose e pubbliche dedicate all'evento, per cui è stato creato il «logo» con un preciso richiamo al Garda

Frassino, 500 anni e miracoli

Due casi di guarigioni e un terzo annunciato mentre si preparano le celebrazioni del 2010

Grande fermento, a Peschiera, per il Santuario della Madonna del Frassino che nel 2010 celebrerà i 500 anni dell'apparizione della Vergine. L'importante ricorrenza sarà accompagnata da un nutrito calendario di eventi, alcuni in fase di programmazione, che è stato illustrato ieri mattina da frate Pio Prandina, padre guardiano del Santuario.

Ma non è tutto. «La Madonna non si è dimenticata di Peschiera ma continua ad essere presente».

Con molto pudore e assoluta tranquillità frate Pio commenta alcune particolari «guarigioni» attribuite dagli ex ammalati all'intercessione della Madonna del Frassino. «A gennaio», spiega, «abbiamo ricevuto la lettera di una signora di Pozzolengo affetta da "aneurisma sanguinante cerebrale da sottoporre ad embolizzazione e da edema polmonare": ricoverata il 20 novembre 2008 con l'eliambulanza nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Borgo Trento a Verona, veniva dimessa il 15 dicembre 2008 uscendo dal reparto sulle proprie gambe. Nella lettera il marito scrive che gli era venuto subito naturale pregare la Madonnina del Frassino, cui sono da sempre devoti, e che oggi ringraziano per quello che chiamano un miracolo».

Un altro episodio riguarda una bambina cui i medici avevano diagnosticato l'impossibilità di camminare «e che invece pochi giorni fa è tornata in visita al Santuario insieme ai genitori e, come tutti i bambini, si è divertita a correre nei nostri chiostri. Di un terzo episodio attendiamo, invece, a breve la lettera».

Ma il frate taglia corto, almeno per ora, su quelli che hanno, se non l'ufficialità, l'apparenza di possibili «miracoli». E si concentra sulle celebrazioni: «Abbiamo scelto di rimanere nell'ambito spirituale, sociale e culturale per rispetto alla Madonna che in questo luogo ha trasmesso un messaggio di presenza silenziosa ma tangibile», dice frate Prandina. «Si tratta di una serie di attività e iniziative importanti e che potremo realizzare grazie al contributo di molti: prima fra tutti l'amministrazione comunale, il sindaco di Peschiera Umberto Chincarini e l'assessore Barbara Vacchiano che hanno sempre dimostrato grande attenzione per il Santuario. E poi tutte le persone che collaborano».

Il padre guardiano si è quindi soffermato sul logo dedicato a quella data: il profilo stilizzato del Santuario eseguito con un unico tratto che origina dalla centrale «M» di Maria. «La Madonna del Frassino è venerata anche come Regina del Garda, protettrice dei pescatori e naviganti: e questo spiega la presenza, a fianco dell'immagine del Santuario, di quella di una barca a vela e dei suoi riflessi sull'acqua».

Padre Prandina ha ricordato alcuni eventi «che si aggiungeranno alle celebrazioni di maggio e settembre, mese dell'apparizione il primo e dell'incoronazione della Madonna del Frassino a Regina del Garda il secondo, le due date salienti del Santuario».

Ma, dice, «abbiamo voluto pensare alla solidarietà: il progetto di ristrutturazione di un padiglione per lebbrosi e ammalati di Aids a Cumula, in Guinea Bissau. Il costo di un padiglione è di circa 200mila euro e una volta ultimato verrà intitolato alla Madonna del Frassino». Per l'aspetto culturale, invece, sono in fase di programmazione concerti e conferenze mentre un gruppo di studiosi è già al lavoro «per la realizzazione, in collaborazione con il Rotary club, di un volume che approfondirà la storia del Santuario. L'opera sarà presentata nell'aprile 2010».



Foto:

